**Zeitschrift:** Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale

**Herausgeber:** Società ticinese di scienze naturali ; Museo cantonale di storia naturale

**Band:** 5 (1995)

**Artikel:** Prati magri ticinesi tra passato e futuro

**Autor:** Antognoli, Cecilia / Guggisberg, Fredi / Lörtscher, Mathias / Häfelfinger, Sonja / Stampfli, Andreas

**Kapitel:** 8: Glossario

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-981595

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 17.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

# GLOSSARIO

**Abbondanza:** (= frequenza) numero di organismi per unità di superficie o di volume (SCHAEFER 1992).

**Agricoltura di montagna:** agricoltura che interessa la fascia collinare, montana e / o alpina, dove l'attività agricola è tradizionalmente caratterizzata dall'allevamento e dalla foraggicoltura ed è svolta in strutture aziendali medie o piccole, con scarse possibilità di industrializzazione agricola e ancora gestite da nuclei familiari secondo schemi tradizionali.

**Agricoltura tradizionale:** agricoltura basata su metodi e schemi di sfruttamento estensivi, fondata sull'allevamento e la foraggicoltura, le cui attività fanno parte del bagaglio storico e culturale della tradizione rurale.

**Analisi delle corrispondenze:** → ordinazione.

**Analisi gerarchica:** metodo statistico multifattoriale che permette di effettuare una classificazione di comunità di organismi, grazie ad esempio a liste di specie. La rappresentazione grafica con un diagramma ad albero (= dendrogramma) permette di evidenziare dei raggruppamenti.

**Battitura:** i cespugli e gli alberi bassi vengono scossi con un bastone, in modo da poter raccogliere gli animali che cadono in un pezzo di stoffa disteso a terra.

**Biocenometro:** telaio (100 cm 100 cm 80 cm) con pareti di stoffa, che viene sistemato velocemente nella vegetazione per rilevare quantitativamente alcuni gruppi di invertebrati (ortotteri, eterotteri, ecc.).

**Biomassa:** massa di gruppi di organismi o di viventi presenti in un determinato momento per unità di superficie o volume (SCHAEFER 1992). Nel capitolo I/2.1 massa totale della vegetazione vivente (= fitomassa); il rendimento comprende invece solo la vegetazione tolta con uno sfalcio, cioè la fitomassa fino a 3 - 5 cm dal suolo.

**Biotopo:** (= ambiente) luogo di vita di una comunità di viventi, di una certa dimensione minima, omogenea e con caratteristiche definibili rispetto ai suoi dintorni (SCHAEFER 1992).

**Cattura-ricattura:** metodo utilizzato per lo studio delle popolazioni animali, che si basa sulla cattura e sulla marchiatura di un certo numero di individui, poi rilasciati; la percentuale di individui marcati ricatturati in seguito permette tra l'altro di determinare l'entità di tutta la popolazione e il legame ad un determinato ambiente degli organismi.

**Classificazione:** insieme di metodi statistici che permettono di ordinare gli oggetti di studio (comunità di animali o vegetali, superfici, ecc.) in gruppi secondo criteri stabiliti.

**Collinare:** → fasce altitudinali.

**Concorrenza:** influenza reciproca di due o più specie con sovrapposizione più o meno continua delle esigenze per quanto riguarda la → nicchia ecologica. Spesso si distingue tra concorrenza diretta o diffusa: nel primo caso si intende concorrenza diretta ed evidente per una risorsa limitata; nel secondo invece si tratta di concorrenza meno evidente, che si manifesta in parecchie piccole sovrapposizioni delle necessità.

**Condizioni stazionali:** somma dei fattori ecologici che influenzano un organismo vivente o una comunità di viventi.

**Copertura, grado di copertura:** nello studio della vegetazione si tratta della superficie che coprono gli individui di una specie (grado di copertura) o che copre tutta la vegetazione (copertura) (RUNGE 1986). Nei rilevamenti fitosociologici generalmente i gradi di copertura delle specie vengono stimati in classi di copertura.

**"Critical loads":** stima quantitativa della soglia critica di esposizione ad una sostanza nociva, sotto la quale secondo le conoscenze attuali non si riscontrano effetti nocivi su elementi sensibili dell'ambiente (BRODIN & KUYLENSTIERNA 1992).

**Dati semiquantitativi:** valori assoluti ridotti a poche classi (ad esempio per i valori di abbondanza).

**Diagramma ad albero:** (= dendrogramma) rappresentazione grafica della struttura in gruppi del corpo dati, elaborata tramite un' analisi gerarchica (metodo multifattoriale).

**Diagramma di ordinazione:** rappresentazione grafica delle similitudini, elaborate tramite un'ordinazione, tra le comunità di organismi, generalmente lungo due assi.

**Ecosistema:** totalità delle popolazioni delle diverse specie e delle componenti abiotiche dell'ambiente, presenti nello stesso momento e nello stesso luogo e che interagiscono in una rete complessa di relazioni.

**Ecosistema seminaturale:** ecosistema poco influenzato dall'uomo.

**Effetto margine:** fenomeni che si sviluppano spesso ai confini degli ecosistemi, ad esempio una maggiore diversità di specie e di strutture.

**Erbe:** specie vegetali non legnose, escluse le graminacee.

**Fasce altitudinali:** fasce definite dalla vegetazione, principalmente basate sulla vegetazione boschiva naturale e potenziale (ad esempio collinare / submontana: boschi di quercia; montana: boschi di faggio).
Zone altitudinali per il versante meridionale delle Alpi secondo l'Inventario federale delle foreste

| | su substrato basico esposizione nord / sud | su substrato acido esposizione nord e sud |
|---|---|---|
| collinare / submontana | < 750 m/< 850 m | < 850 m |
| montana inferiore | -1150 m/-1200m | -1100 m |
| montana superiore | -1400 m/-1500 m | -1500 m |

**Fenologia:** successione degli stadi di crescita e di sviluppo degli esseri viventi che ricorrono regolarmente nell'andamento annuale.

**Fitosociologia:** scienza che studia le associazioni vegetali e le loro relazioni con l'ambiente (BRAUN-BLANQUET 1964). Gruppi di specie fitosociologiche ("Trennarten" e "Kennarten") permettono di differenziare le associazioni vegetali e mostrano la loro "parentela".

**Fluttuazioni:** cambiamenti della frequenza degli individui delle diverse specie vegetali, che non influiscono a lungo termine sull'aspetto generale della vegetazione (MILES 1979).

**Germogli riproduttivi:** moduli che almeno potenzialmente possono produrre frutti o fiori ("modulo" inteso come concetto morfologico nel senso di BORKAMM *et al.* 1991).

**Indicatori ecologici:** comportamento ecologico di una specie, espresso con un valore e secondo una scala definita, rispetto ad un certo fattore stazionale (ad esempio all'umidità, presenza di azoto; LANDOLT 1977, ELLENBERG *et al.* 1991).

**Indice di Renkonen:** (= "percentage similarity") misura della similitudine di due liste di specie secondo la formula: $P \sum$ minimo $(p_{1i}, p_{2i})$, dove $P$ = indice di Renkonen, $p_{1i}$ = percentuale della specie i nella lista 1, $p_{2i}$ = percentuale della specie i nella lista 2. L'indice varia da 0 (nessuna affinità) a 1 (affinità completa).

**"Lateinisches Quadrat":** esperimento nel quale le unità sperimentali (trattamenti) sono ordinate in modo da comparire esattamente una volta in ogni colonna e in ogni riga di un quadrato.

**Metodo puntuale:** metodo quantitativo per rilevare la frequenza delle popolazioni vegetali negli ambienti prativi. I valori della frequenza vengono qui considerati come misure specifiche delle popolazioni (STAMPFLI 1991, 1992b, 1995).

**Montano, a:** → fasce altitudinali.

**Nicchia ecologica:** sfera vitale di una stirpe di animali o vegetali in un complesso di relazioni tra organismi coesistenti e componenti non organiche dell'ambiente (SEDLANG & WEINERT 1987).

**Numero dell'azoto:** indicatore ecologico per le specie vegetali dell'Europa centrale secondo ELLENBERG *et al.* (1991), con scala da 1 (indicatore di povertà di azoto) a 9 (indicatore di ricchezza di azoto), (comportamento indifferente), ? (comportamento non chiaro).

**"Nunatak":** areale, generalmente formazione montagnosa, libero dal ghiaccio in una regione completamente gelata (SCHAEFER 1992).

**Ordinazione:** concetto generale che include metodi statistici multifattoriali (analisi delle componenti principali, analisi delle corrispondenze, ecc.). La similitudine tra le comunità di organismi viene ricavata dall'elaborazione statistica delle liste di specie e calcolata in una rete di relazioni pluridimensionale. Le distanze pluridimensionali tra le comunità vengono rappresentate in un diagramma a due assi (→ diagramma di ordinazione).

**Paesaggio:** secondo il Piano direttore cantonale "il paesaggio comprende l'insieme dei beni ambientali e dei complessi di relazioni secondo cui l'ambiente si intreccia con la vita, non solo estetica, ma anche socio-economica. Il paesaggio rispecchia quindi le relazioni tra le componenti antropiche e le componenti naturali distribuite nel territorio".

**Piramide trofica:** classificazione funzionale di organismi di una comunità in rapporto alle loro relazioni alimentari. Il primo o il più basso livello, comprende le piante, il secondo gli erbivori e il terzo i carnivori.

**Popolazione:** gruppo di individui della stessa specie in un comparto limitato, definito più o meno arbitrariamente (BORNKAMM *et al.* 1991).

**Presenza ("Stetigkeit"):** frequenza della presenza di una specie in un certo numero di rilevamenti botanici di un'unità di vegetazione (BRAUN-BLANQUET 1964).

**Programma-base, superfici del:** scelta di 17 superfici campione nelle quali sono stati rilevati dati di tutti gli invertebrati considerati (ad eccezione degli eterotteri) e delle piante (dettagli vedi appendice B).

**Resistenza ("Raumwiderstand"):** resistenza incontrata da un animale che vive in prossimità del suolo quando si sposta; viene principalmente determinata dalla struttura del terreno e della vegetazione (HEYDEMANN 1957).

**Reticolo ecologico:** intreccio di ambienti diversificati o passaggi lineari che, permettendo il movimento e il contatto delle popolazioni sparse sul territorio, rendono possibile la sopravvivenza a lungo termine delle popolazioni e delle specie (migrazioni stagionali, colonizzazione di nuovi biotopi, ricerca di risorse alimentari, scambio genetico, ecc.).

**Retino falciatore:** retino robusto grazie al quale vengono catturati gli invertebrati che vivono nella vegetazione, "falciandola" a destra e a sinistra lungo un percorso fisso con un certo numero di colpi.

**Rustico:** Edificio un tempo utilizzato nell'ambito delle tradizionali attività agricole (stalla, fienile, abitazione dei monti, ecc.), oggi localizzato fuori dalle Zone edificabili del Piano regolatore comunale, spesso semidiroccato o completamente diroccato, oppure riattato e trasformato in residenza secondaria.

**Somma delle abbondanze:** somma dei → dati semiquantitativi dell'abbondanza (valori di abbondanza).

**Specie caratteristiche:** specie che permettono di separare gli ambienti o i tipi di vegetazione; definiamo qui le specie differenziali come quelle che sono almeno 4 volte più frequenti nel rispettivo ambiente o tipo di vegetazione (presenza almeno 4 volte maggiore). Il concetto non viene utilizzato in senso strettamente fitosociologico (vedi fitosociologia).

**Specie differenziali:** specie presenti negli ambienti o nei tipi di vegetazione da confrontare con abbondanze diverse, che aiutano perciò a caratterizzarli. Le specie vengono qui considerate caratteristiche quando sono presenti, negli ambienti o nei tipi di vegetazione che caratterizzano, con una copertura media almeno doppia, rispetto ad altri ambienti o tipi di vegetazione. Il concetto non viene utilizzato in senso strettamente fitosociologico.

**Strategia:** combinazione di caratteri del ciclo vitale di una specie che può venire considerata come un adattamento a determinate condizioni ambientali (BORNKAMM *et al.* 1991). GRIME *et al.* (1988) ordinano le specie vegetali più comuni della Gran Bretagna in tre categorie o combinazioni principali (C "competitive", S "tolleranti lo stress", R "ruderali").

**Submontano, a:** → fasce altitudinali.

**Successione secondaria:** processo dinamico, che si instaura, ad esempio in prati, pascoli e campi, dopo la cessazione dello sfruttamento agricolo e che determina il cambiamento della composizione e della struttura della vegetazione.

**Tollerante lo stress:** → strategia.

**Transetti:** metodo per rilevare gli invertebrati, percorrendo le superfici campione lungo percorsi a serpentina (distanza tra le linee da 5 a 20 m) e contando gli animali osservati a sinistra e a destra a vista (ad esempio i lepidotteri), acusticamente (ad esempio i maschi degli ortotteri) o catturati con un retino per essere determinati in laboratorio (specie di difficile determinazione senza microscopio o binoculare).

**Trappole Barber:** contenitori (bicchieri) infossati nel terreno fino al livello della sua superficie, grazie ai quali vengono catturati gli invertebrati che vivono a terra e che spostandosi vi cadono dentro. I bicchieri sono riempiti con una certa quantità di soluzione che uccide e fissa gli animali (formalina).